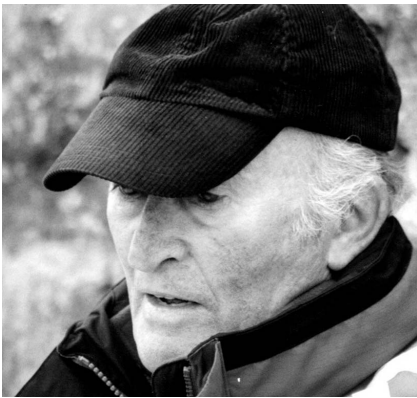


# LA MEMORIA È UN BENE RINNOVABILE LE BIOGRAFIE

**Dal diario di  
Roberto Camerani**

**Il ritorno a Mauthausen  
26 giugno 1982**



SABATO 26 giugno: sveglia ore sei; tempo brutto e ben disteso; partenza ore 8; solita buonissima autostrada gratis con piazzuole attrezzate molto pulite e con servizi completi di tutto (come faranno?) alle 9.30 segnale con S. Valentin e Mauthausen. Miucci vuol vedere e così dopo 38 anni il sottoscritto è ripassato sotto il portone di Mauthausen.

Abbiamo visto tutto rapidamente e sono rimasto impressionato dalla strana sensazione di un sogno ormai dimenticato.

Non ho sofferto ma mi sono chiesto se ero proprio io il ragazzo che ha sfiorato tutte quelle cose uscendone indenne. Io non posso credere che Dio abbia aiutato me e non i miei compagni che in quel regno delle mostruosità sono morti. Ma ancora una volta devo dire che il mio ritorno alla vita deve essere motivo di gratitudine a Colui che l'ha creata perché nessuno meglio di coloro che hanno corso il rischio di perderla sanno quanto valga averla ritrovata.

Mauthausen resta in un medio evo che con grande fatica l'uomo cancellerà. Pioveva a dirotto, sembrava che il cielo volesse ricreare lo stesso grigiore di allora. Eppure Mauthausen è bella e attorno al "lager" le colline sono morbide, di un verde intenso e graziosissime fattorie. Se non muoio ci tornerò.